Anno XV. — Giovedì 22 Aprile 1880 — N. 96

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 16 aprile è aperto un nuovo abbonamento ai prezzi indicati in testa al nostro giornale. Raccomandiamo ai benevoli Soci morosi a mettersi in regola coi pagamenti, per evitare imbarazzi all'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 17 contiene:

1. R. decreto 18 marzo, che concede la facoltà al Consorzio irriguo delle praterie della Villa, costituitosi in Caramagna (Cuneo), di riscuotere il contributo dei soci.

2. Id. Id. che riduce il capitale della « Società per la cardatura e la filatura dei cascami di seta in Jesi, » e ne approva le modificazioni allo statuto.

3. Id. 21 marzo, che fissa il numero degli agenti di cambio da accreditarsi nelle città designate nel decreto stesso.

4. Id. 4 aprile, che fa cessare il comune di Pareto, (Genova), di far parte dell'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Cairo Montenotte, e lo aggrega al distretto di Spigno Monferrato, (Alessandria.)

—

La *Gazz. Ufficiale* del 19 aprile contiene:

1. Legge 18 aprile che autorizza la continuazione dell'esercizio del bilancio provvisorio del ministero della marina sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione pel 1880.

2. Id. decreto 14 marzo che fa degli assegnamenti risultanti dall'elenco unito al decreto sul fondo dei due milioni per sussidi ai Comuni e Consorzi deficienti di mezzi, allo scopo di abilitarli all'immediata esecuzione di opere pubbliche d'interesse locale.

L'AMBIENTE

È certo, che l'*ambiente* opera, in bene ed in male, sugli uomini che vi si trovano. Questo abbiamo dovuto dire confrontando il discorso dell'on. ministro degli affari esteri al Senato con quello dal medesimo ministro tenuto sulla politica estera nella Camera dei Deputati.

Alla Camera dei Deputati il Cairoli aveva proprio perdute le staffe, ed invece di parlare, come gli si chiedeva, dei fatti suoi e delle sue idee in conto di politica estera, col pungolo del suggeritore Miceli ai fianchi, suggerito ei pure dal Crispi, aveva fatto della politica..... alla Miceli, già resa famosa dai discorsi periodici di quando il Miceli non era ancora Eccellenza. Egli allora, disfacendo la storia, fece nascere un pettegolezzo, che confermò l'opinione della poca serietà con cui è condotta la nostra politica estera nell'epoca della riparazione. Invece al Senato, rispondendo al Mamiani e lasciando da parte la Lega latina del Pepoli, si mostrò d'una ragionevolezza, tanto nella sostanza quanto nella forma, che dopo quei precedenti parve cosa insolita. E poi si dirà, che il Senato non serve a qualche cosa, mentre attenua perfino la nervosità eccessiva dei nostri ministri!

Voci di Sinistra

Siccome tutti i giornalifi Sinistra continuano a darci per incerta, consa, imbarazzatissima la situazione politica fatt. dalla *maggioranza dei gruppi*, così dobbiam ricorrere ai giornali stessi del partito riparato per far conoscere ai nostri lettori quale è vamente una tale situazione.

Sentite p. e. il *Diritto* come giudica Camera attuale:

« Poichè *sulla Camera attuale non è più possibile fare alcun serio assegnamento*, il problema consisterebbe nel giungere, attraverso di essa e con l'aiuto dei migliori che vi sono, ad ottenere *una Camera diversa*, nella quale, rivivendo pieno ed efficace il sentimento del patriottismo, il partito anneghi i gruppi, e si abbiano gli elementi e le condizioni per un governo, che risponda una buona volta alle aspirazioni del paese.

« Questo *è stanco di lotte sterili pel bene e feconde di male*, e non domanda altro che di esser ben guidato; ed a chi, ispirandogli fiducia, gli parlasse alto e forte, mostrandogli pericoli che si corrono, gli ostacoli che si oppongono alla retta ed efficace funzione governativa, e il modo di sgomberarli, risponderebbe — ne abbiamo fede — con vero entusiasmo.

« Ma *abbiamo gli uomini da ciò nel Ministero o nella Camera?* Questa è domanda da pessimisti, e, per l'onore dell'Italia, non possiamo permettercela. Parecchi forse, sono scoraggiati, altri sono esitanti; ma buoni e valenti vi sono, e non pochi ».

Ed ecco che cosa dice la *Toscana*:

« La sola via di uscita, da questa situazione incerta ed equivoca, sono le elezioni generali.

« Il paese deciderà.

« Noi vogliamo le elezioni generali, ma con la riforma della legge elettorale votata.

« Le elezioni generali, colla vecchia legge, porterebbero la stessa Camera, e l'equivoco perpetuato.

« E poi come procedere, oggi, alle elezioni, senza i bilanci votati, e lasciando insolute molte questioni urgenti? E su quale questione sarebbe il paese chiamato a decidere?

« *E come potrà appellarsi al paese questo partito, che nulla ha riformato, mentre tante riforme aveva promesse*, e prima di tutte, la riforma elettorale »?

Che cosa possiamo noi dire, se non dar lode ai giornali di Sinistra di avere, anche tardi, riconosciuto, che la Camera dal loro partito e dai loro ministri mandata a Montecitorio è tale da non poterne ricavare nessun bene? Noi non possiamo far altro, che raccomandare agli elettori di prepararsi alle elezioni ed a mandare tutt'altra gente da quella del 1876 a Montecitorio.

« Sommate tutto, e vedrete che la situazione politica d'oggi è quella stessa di ieri: *confusione ed incertezza, incertezza e confusione.* » Così termina una corrispondenza della *Gazzetta Piemontese*, la quale torna a parlare della debolezza del Ministero, dell'antagonismo in esso tra la parte Cairoli e la parte Depretis, dei stratagemmi di quest'ultimo, dello scioglimento della Camera prima della riforma elettorale desiderato e fatto predicare dal Ministero stesso.

Questa confusione può essere dimostrata dalla stessa stampa ministeriale di Roma. Il *Diritto* annaspa annaspa e poi sembra conchiudere per una conciliazione collo Zanardelli, mentre il *Popolo Romano* e l'*Avvenire*, che vagano anch'essi nel loro gergo, pare si accontentino del Nicotera, che diede una tregua al Ministero e confidano di far trionfare il Depretis che è il loro uomo, mostrando il peggio. La *Riforma*, che s'intende, continua a combattere. Insomma la parola della *Gazzetta Piemontese* è la più caratteristica per dimostrare la miseranda situazione nella quale ci ha piombati la *maggioranza dei gruppi*.

***

Vogliamo qui citare l'opinione di due fogli di Sinistra sul voto dato dalla Destra nella elezione del Presidente della Camera. Il *Pungolo* di Napoli, dice, come noi, che la Destra, ed ebbe ragione, votò per Zanardelli allo scopo di fare opposizione al Ministero. *Fu un atto naturale che la Sinistra stessa nel 1869 ha compiuto.* Il *Presente* poi scrive:

« La condotta della Destra ci sembra logica; è la condotta d'altronde che *hanno tenuto sempre tutte le opposizioni.* La Destra potrebbe essere accusata con ragione, se avesse votato pel Zanardelli al primo turno di scrutinio, perchè in tal caso sarebbe concorsa anch'essa a designarlo alla Corona come il successore naturale dell'onorevole Cairoli: ma essa depose delle schede bianche, e solo nel ballottaggio votò pel Zanardelli, perchè *questo nome suona sfiducia nel ministero.* In ciò non vi è nulla di irregolare nè di illogico, e l'*Opinione* su questo punto risponde vittoriosamente agli organi del Ministero ».

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma, 20: Ieri la maggioranza si acconciò al rinvio delle principali quistioni relative al bilancio della guerra, perchè sapendosi il generale Bonelli dimissionario e deciso a ritirarsi, non si volevano accrescere gli imbarazzi al Gabinetto.

Ieri sera ebbe luogo un nuovo e lungo consiglio di ministri; affermarsi che sia prevalso il concetto di riservare e promettere un largo rimasto soltanto dopo il voto, sperando di vincere qualche frazione dissidente, per raggiungere una maggioranza pur che sia. Ne credesi che la cosa sia di difficile riuscita, perchè è il solito giuoco di Depretis, oramai usato.

Si conferma la partenza per Torino del Re e della Regina. Il Re, stante l'attuale situazione politica, tornerà dopo tre giorni.

Un articolo pubblicato nel *Diritto* di ieri sera dice chiaramente che l'unica soluzione possibile è lo scioglimento della Camera. Ciò conferma la voce che il Ministero chiederebbe l'esercizio provvisorio non soltanto per il mese di maggio, ma per un trimestre.

Nei circoli meglio informati però si asserisce che questa politica di violenza è impossibile, perchè la Corona, pregata di prendere un impegno preventivo per lo scioglimento, rifiutò recisamente, dichiarando che aspetterà il voto per regolarsi esclusivamente sulla volontà del Parlamento.

— La *Gazzetta del Popolo* ha da Roma: Ad onta delle incertezze della situazione parlamentare, il Re ha deciso di andare a Torino per inaugurare l'Esposizione Artistica Nazionale. Andrà pure a Torino la Regina, avendo i medici dichiarato che la salute le permetteva di affrontare i disagi del viaggio e dei ricevimenti ufficiali. Il Re e la Regina partiranno da Roma nella giornata di venerdì.

ESTERO

Austria. Un dispaccio dell'altro ieri alla ufficiosa *Presse* annunciava che alcuni impiegati postali di Ala di Trento vennero arrestati per le loro relazioni con membri dell'*Italia irredenta*. Secondo più esatte notizie recate dai giornali, tre di quegli impiegati postali furono, non arrestati, ma traslocati telegraficamente per avere espresso simpatie per l'*irredenta* in una società d'italiani. Uno di essi fu trasferito a Merano, un altro a Bressanone ed il terzo a Kufstein. Il capo dell'ufficio postale di Ala, signor Risbeck, fu immediatamente rimosso dal posto e collocato in disponibilità.

Francia. Si ha da Parigi 20: Nel ricevimento che ebbe luogo ieri presso il presidente Grevy, l'ambasciatore germanico Radowitz dichiarò essere fermo volere dell'Imperatore Guglielmo di mantenere cordiali rapporti colla Francia.

Si vuole che, per suggerimenti venuti di Roma, i gesuiti cesseranno di protestare contro i decreti ed intenteranno invece al governo delle cause, nella convinzione che i tribunali daranno loro ragione.

Rispetto al ritorno di Orloff, tante volte annunziato e mai avvenuto, dicesi ora che egli giungerà a Parigi dopo la Pasqua russa.

Albania. Notizie da Giakova del 15 recano aver il Comitato esecutivo della Lega deliberato di riconquistare il territorio ceduto alla Serbia, giacchè il governo serbo allontana gli Arnauti dalle loro dimore. Mehemed Bedri Bey comanda le truppe destinate all'azione, e presso Vuscitre e Kursumlje ebbero già luogo degli scontri vittoriosi per gli Arnauti. Le truppe turche che volevano impedire agli Arnauti di passare il confine, si arresero dopo breve combattimento ed entrarono il servizio della Lega. Il comandante degli Arnauti in Novibazar, Achmed Curic Bey, ricevette ordine di mantenere la tranquillità nel Sangiacato, evitando qualsiasi provocazione delle truppe austro-ungariche.

Russia. Mosca è il punto centrale ove si riuniscono tutti i condannati delle varie parti dell'impero per esser trasportati in Siberia; durante l'inverno ne soggiornano a Mosca un gran numero, finchè non si apre la navigazione del Volga. Durante la navigazione dell'anno decorso da Mosca, per Njni Novgorod, verso l'Oriente, ne furono inviati 11,448: 10,122 provenivano da diverse provincie della Russia europea. Appena si aprirà la navigazione di quest'anno, 2973 condannati che adesso trovansi a Mosca verranno spediti in Siberia. Fra loro, più del 10 per cento è già negli spedali.

Inghilterra. Il *Daily News*, a proposito delle ultime elezioni, parla di un curioso modo di corruzione spesso usato in Inghilterra. I così detti agenti elettorali di questo o quel candidato offrono agli elettori una scommessa sull'esito dell'elezione nel loro collegio. Gli agenti scommettono per la non riescita del loro candidato, e quindi gli elettori che accettano la scommessa, non solo votano essi medesimi per quel candidato, ma inducono le persone di loro conoscenza a votare allo stesso modo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 32) contiene:

410. *Estratto di bando.* Ad istanza di G. B. Comina di Barbeano, il 4 giugno p. v. presso il Tribunale di Pordenone seguirà l'asta di beni stabili in odio a Sedran Mattia pure di Barbeano sul dato di lire 399.60.

411. *Estratto di bando.* Ad istanza dei signori Mazzeri di Spilimbergo, il 4 giugno p. v. presso il Tribunale di Pordenone seguirà l'incanto in odio a Marchi Nicolò di Rauscedo di beni stabili siti in Comune censuario di S. Giorgio della Richinvelda, sul dato di lire 1320.

412. *Avviso d'asta.* L'appalto della rivendita in Udine, piazza Vittorio Emanuele, venne deliberato al prezzo di lire 915. Su questo prezzo fu fatta un'offerta che elevò il prezzo alla somma di lire 965. Su tale nuovo prezzo si terrà presso l'Intendenza di Finanza un ultimo incanto il 5 maggio p. v.

413. *Nota per aumento del sesto.* I beni posti all'incanto ad istanza di G. B. Busolini di Fusea contro G. Vidoni pure di Fusea, furono deliberati dall'esecutante pel prezzo di l. 178.20. Il termine per l'aumento del sesto scade presso il Tribunale di Tolmezzo coll'orario d'ufficio del 30 corr.

414. *Avviso.* Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale detto di Giavons, nel Comune e Mappa di Camino di Codroipo. Chi avesse ragioni da esperire sopra i fondi stessi le dovrà esercitare entro giorni 30.

415. *Avviso d'asta.* Essendo riuscito infruttuoso il 1° incanto per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 2 in Latisana del presunto reddito annuo lordo di l. 1423.36, il 18 maggio p. v. sarà tenuto nell'Ufficio d'Intendenza in Udine un secondo incanto. *(Continua.)*

Elenco dei Giurati stati estratti nell'udienza pubblica 12 aprile 1880 del Tribunale in Udine pel servizio alla Corte d'Assise di Udine, nella Sessione che avrà principio il 29 aprile 1880.

Ordinari.

Naldi Domenico fu Bartolomeo, contribuente, Rivignano (Latisana) — Innocente Luigi fu Luigi, id. — Fiume (Pordenone) — Mauroner dott. Giuliano fu G. Antonio, medico, Santa Maria la Longa (Palma) — Ciconi cav. dott. Alfonso fu Pier Antonio, avvocato, S. Daniele — Milanese cav. Andrea fu Antonio, possidente, Latisana — Rizzani dott. Antonio fu G. B., ingegnere, Udine — Legnari Antonio di Gaetano, impiegato, Udine — Nais Antonio fu Giuseppe, perito, Moggio — Romanin Giacomo fu Floreano, licenziato, Forni Avoltri (Tolmezzo) — De Rovere Eusebio fu Angelo, ex consigliere comunale, Vigonovo (Pordenone) — Micheloni Giuseppe di Eugenio, contribuente, Udine — Pittini Giuseppe fu Girolamo, contribuente, Udine — Monaco co. Francesco fu Antonio, licenziato, Spilimbergo — Rizzotti Angelo fu Leonardo, licenziato, Travesio (Spilimbergo) — Beltrame Gaspare fu Antonio, consigliere comunale, Ragogna (S. Daniele) — Fioretto Giovanni di Giuseppe, professore, Udine — Scain Giovanni fu G. B., consigliere comunale, S. Giorgio Nogaro (Palma) — Biasoni Dionisio fu Lodovico, contribuente, Casarsa (San Vito) — Cisilino Pietro di Giuseppe, maestro, Meretto Tomba (Udine) — Valentinis nob. Lucio fu G. B., ingegnere, Udine — Zozzoli Antonio fu Antonio, contribuente, Gemona — Brissa Osvaldo fu Matteo, contribuente, Cimolais (Maniago) — Cossettini Giovanni, farmacista, Montereale (Aviano) — Schenardi Andrea di Ferdinando, impiegato, Udine — Zille dott. Vittaliano di Carlo, medico, Castelnuovo (Spilimbergo) — Carussi Luigi fu Domenico, contribuente, Udine — Vitali Antonio di Domenico, professore, Cividale — Fanton dott. Aristide fu Antonio, notaio, Udine — Burba Luigi fu Giacomo, ex conciliatore, Teor (Latisana) — Pletti Luigi fu Domenico, contribuente, Udine.

Complementari.

Cescutti Gio. Maria fu Tommaso, perito, San Giorgio (Spilimbergo) — De Marco Marco fu Domenico, contribuente, Pordenone — Piccini dott. Giuseppe fu Pietro, avvocato, Udine — Roter Domenico fu Giovanni, segretario comunale, Artegna (Gemona) — Pagnacco Antonio fu Valentino, consigliere comunale, Aviano — Civran Carlo fu Antonio, contribuente, Pordenone — Daina Nicolò fu G. Batt., contribuente, Tarcento — Marchi Vincenzo di Luigi, contribuente, Fanna (Maniago) — Lesa Giovanni fu Domenico, ex conciliatore, Pasian di Prato (Udine) — Ghislanzoni Antonio di Antonio, ingegnere, Udine.

Supplenti.

Raddi Antonio fu Nicolò, contribuente — Linussa dott. Pietro fu Stefano, avvocato — Jesse dott. Leonardo fu Nicolò, legale — Masciadri Antonio fu Pietro, contribuente — Picecco dott. Emilio di G. B., avvocato, Marpilero dott. Antonio fu Ricardo, impiegato — Cuoghi Luigi fu Carlo, contribuente — Falcioni cav. Giovanni fu Giuseppe, professore — Pittiani G. B. di Giuseppe, licenziato — Belgrado co. Orazio di Antonio, legale. Tutti di Udine.

N. 1553-D. P.

Deputazione Provinciale di Udine

Avviso d' Asta

Si porta a pubblica notizia che in seguito all'avviso d'asta 8 aprile corr. n. 1173 per l'appalto della quinquennale manutenzione ordinaria della strada provinciale di San Vito per Pravisdomini al confine della Provincia verso Motta, rimase deliberatario il sig. Nadalin Luigi per annue L. 3760.

Chiunque intendesse fare una ulteriore miglioria non inferiore al ventesimo dovrà presentare la propria offerta suggellata secondo le modalità stabilite dal suddetto avviso d'asta, non più tardi del mezzogiorno del 26 corrente, ferme tutte le altre condizioni portate dall'avviso stesso.

Udine, 20 aprile 1880.

Il Prefetto Presidente, MUSSI

Il Deputato, I. DORIGO.

Il Segretario Capo, *Merlo*.

Il Comitato esecutivo del Ledra ha ieri, come abbiamo annunciato, intrapresa una gita ai lavori del Canale.

Dopo essersi recato alla presa, ove visitò i nuovi lavori e specialmente l'immissione della Roggia Schirati ed i sottopassanti, il Comitato si recò a vedere il ponte di San Daniele e la nuova platea che fu necessario di praticarvi.

Il Comitato restò sorpreso ed ammirato specialmente dell'imponenza che presenta lo scavo inferiore del Canale, ove il lavoro ha prese proporzioni veramente grandiose.

Indi i visitatori si portarono a vedere le due prese di Rodeano, che servono una pel canale di Giavons e l'altra pel canale principale.

Anche da quella parte, il Comitato ebbe campo di ammirare la grandiosità dei lavori, specialmente nei punti dove furono eretti solidissimi rinforzi alle sponde, con la costruzione di alte muraglie.

Il Comitato in questa gita potè riconoscere un'altra volta il bisogno estremo di aqua nella zona che sarà percorsa dal nuovo canale, avendo incontrato lungo la via una quantità di carri con botti che andavano a prender aqua anche assai lontano dagli abitati.

Impressionato da questa vista, il Comitato ha disposto che fino da domani gli abitanti della sponda destra del Corno godano il beneficio dell'aqua del Ledra, in proporzione almeno da riempiere i loro *sfueis*.

Il fatto che determinerà domani l'allegria di que' villici, la venuta delle aque del Ledra, neanche noi altri udinesi avremo molto ad aspettarlo, dandosi ormai per sicuro l'arrivo delle aque nei nostri paraggi per il prossimo mese di giugno.

Ospizii Marini. Seguendo il costume degli anni decorsi il Comitato friulano degli Ospizii Marini in Udine rende di pubblica ragione il

Resoconto per l'esercizio 1879.

Attivo

	Somme esatte o pagate	Somme da esigersi o da pagarsi
a) Contribuzioni di Corpi morali L.	750.—	
b) Offerte private libere »	492.—	
c) Offerte private e di Corpi morali per designati scrofolosi »	410.—	
d) Diverse »	107.44	120.96 1)
e) Civanzo del conto 1878 »	510.58	
Attivo totale L.	2,270.02	120.96

Passivo

a) Cura di 18 bambini L.	1530.—	
b) Spese per viaggio andata e ritorno da Venezia »	153.55	
c) Spese d'ufficio »	49.05	
d) Diverse »	—.—	30.— 2)
Passivo totale L.	1,732.60	30.—

Riassunto:

Attivo esatte	L. 2,270.02
Passivo pagate	» 1,732.60
Civanzo Cassa	L. 537.42 3)
Somma da esigersi	» 120.96
Totale attivo	L. 658.38
Somma da pagarsi	» 30.—
Resta un attivo di	L. 628.38

Dalla Congregazione di Carità

Sede del Comitato, li 19 aprile 1880.

Il presidente, DOTT. GIUSEPPE CHIAP.

Il segretario, *A. Toso.*

Club Alpino italiano: Sezione Friulana. La Direzione avverte i Soci che oggi è l'ultimo giorno per far adesione alla gita del Monte Juanez. Le adesioni si ricevono alla Sede del Club e alla Libreria Gambierasi.

Udine, 22 aprile 1880.

1) Credito verso l'Ospizio Marino veneto per rimborso dozzina di 16 fanciulli rimandati da Venezia prima d'ultimare i 45 giorni di cura, essendo nell'Ospizio sviluppata l'angina.

2) Debito verso l'Ospizio suddetto (in via d'avviso non essendo ancora ricapitato il conto) per cura e prolungata rimanenza di bambini affetti da angina.

3) In deposito fruttifero sulla Banca di Udine come da libretto 240.

Ferrovie. Nella *Gazzetta di Venezia* d'oggi leggiamo che il comm. Breda avrebbe presentato formali proposte, circa i progetti ferroviarii nel Veneto, alle Provincie di Venezia, Padova, Treviso, Vicenza e Udine, chiedendo che que' progetti siano presi in considerazione, affinchè conciliando gl'interessi delle varie Provincie ne sorga un tale accordo che faccia trovar modo di eseguire prontamente le linee interessanti le Provincie stesse, senza aspettare il troppo lungo tempo che, nella migliore ipotesi, ci vorrebbe perchè esse fossero costruite dal Governo.

Onorificenze. Leggiamo nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 aprile corrente che, sopra proposta del Ministro dell' interno, Sua Maestà ha nominato Cavalieri nell' Ordine della Corona d'Italia il dott. Ambrogio Rizzi, membro del Consiglio sanitario provinciale di Udine, e il sig. Francesco Varisco, sindaco di Pordenone.

La facciata della Casa Bartolini, di proprietà, com' è noto, del Comune, è deturpata da una brutta macchia prodotta da un camino che s'innalza lungo la facciata stessa. Il Municipio che ha fatto fare il *repulisti* a tante case, se non a tutte, non dovrebbe mo' uniformarsi anche lui ai regolamenti ...... municipali?

Leva sulla classe 1859. Oggi viene da tutti i Consigli di Leva aperta la sessione completiva della leva sulla classe 1859. La detta sessione sarà chiusa il 25 del prossimo venturo mese, e il seguente 26 sarà pubblicata la dichiarazione del discarico finale.

La Società filarmonica udinese tenne la sera del 19 corrente una seduta, in cui la Presidenza presentò il progetto del nuovo Statuto che i soci sono chiamati ad esaminare, per quindi votarlo con quelle modificazioni che saranno ritenute opportune. La presentazione dello Statuto fu preceduta dalla lettura della Relazione seguente, nella quale sono riassunti gli scopi ed i modi della riforma che s'intende introdurre nello Statuto che regge la Società filarmonica:

Onorevoli colleghi,

Nella convocazione generale del 20 maggio 1879 fu molto opportunemente deliberato di riformare lo Statuto del nostro Sodalizio, e ciò per la riconosciuta necessità di provvedere efficacemente ai bisogni ognor crescenti della Società, e di stabilire le basi per assicurare almeno in parte il benessere di tutti i soci nella loro vecchiaia.

A tutti voi, o Signori, è noto che per la natura stessa della professione dei filarmonici la loro vecchiaia è assai precoce, e pur troppo, fra i filarmonici, nessuno fino a noi ebbe il generoso pensiero di provvedere ai bisogni della tarda età coi risparmi, e coll'unione delle forze artistiche giovanili.

Il Consorzio filarmonico udinese nel primo quinquennio ha dimostrato evidentemente che la nostra istituzione fu fondata con savi principi. Diffatti la base principale, fino ad ora, fu la mutua assistenza per i bisogni presenti dei soci, e il nostro Sodalizio non venne mai meno a tale suo compito.

Sussidiò ammalati, provvide a qualche vecchio filarmonico bisognoso, abbenchè non appartenesse alla Società, e di più procurò con ogni mezzo (nei limiti dell'equità) affinchè i compensi per l'esercizio della professione fossero corrisposti un poco meglio che in passato, ottenendo così che i soci tutti si dedicassero maggiormente allo studio, e crescesse in essi l'amore per la nobile arte che professano.

L'esperienza pure di cinque anni ci indusse a fare dei cambiamenti in ordine alla disciplina ed ai reciproci rapporti, a stabilire con equità affinchè ogni classe di soci debba contribuire alla Società nella misura della sua abilità e del suo compenso, ad allungare maggiormente il tempo per i sussidii ai soci ammalati, ed in fine a stabilire fino da questo momento la misura della pensione per quei soci che, o per circostanze impreveduta, o per la tarda loro età, hanno diritto ad essere assistiti dai loro colleghi.

È una verità, e dirò anzi una necessità, che per la natura dell'arte musicale i filarmonici sono costretti a passare gran parte della loro vita uniti assieme, se vogliono che la loro professione torni ad essi reciprocamente di qualche utilità.

Sarebbe dunque anche in questo riflesso un assurdo l' abbandonare un povero filarmonico vecchio, od impotente, dopo che questi col suo lavoro e con tutte le sue forze cooperò all'interesse dei suoi colleghi di professione.

È dunque tempo che noi stessi pensiamo e disponiamo qualche cosa anche per il nostro avvenire, ed a tal uopo ora si presenta a Voi la Commissione nominata per la compilazione del nuovo Statuto, e vi propone quelle riforme che uno studio maturo di argomento le suggerisce di fare.

Per la Commissione

PERINI GIUSEPPE, presidente.

Pei giovani. È stato pubblicato il manifesto per l'ammissione di giovani per il numero dei posti disponibili all'Accademia militare di Torino ed ai Collegi militari di Napoli, Firenze, Milano per l'anno scolastico 1880-81. Le istanze relative devono essere dirette al comando del distretto militare locale prima del 15 maggio.

Teatro Minerva. Quelle delle rappresentazioni di questi ultimi giorni che mi sono restate più nella memoria sono i *Recini de festa* del Selvatico e gli *Oci del cor* del Gallina; ed in entrambe queste produzioni, a tacere degli altri che più ci erano noti, abbiamo veduto primeggiare la Ninfa-Parisi, nell'una come *Comare*, nell'altra quale *Orba* che vede col cuore.

Questi due tipi tra loro distinti furono veramente resi con arte e naturalezza tanta, che pareva di assistere a scene vere, non a rappresentazioni.

I recini de festa sono un gioielletto. Non potrebbe essere un'azione più semplice di questa; ma l' interesse è mantenuto vivo dal principio alla fine e lo stesso bimbo, che tornando dal battesimo fa da inconscio paciere e termina in una vera festa di famiglia quella solennità che aveva cominciato poco bene per la miseria della povera casa del gondoliere, serve la sua parte a rendere interessante l' azione. La Comare poi è una di quelle faccendone bonarie, avvezze alla chiacchera, inframmettente per il bene, che si direbbe fotografata. In questa Commedia e nell'altra del Gallina, che pure abbiamo visto altre volte rappresentare benissimo, la Ninfa si è portata da attrice di primo ordine.

Ci sono state poi tutti questi giorni molte altre cosuccie, che produssero della varietà. Cose originali e traduzioni e riduzioni del Moro-Lin o d'altri. Venuti tardi, e col Proto, che ci mostra i *vantazi* pieni di piombi vecchi che aspettano di vedere la luce, dopo fatta *la barba al barba* ed assistito alle *Barufe chiozzotte*, non ci resta che da invitare un pubblico numeroso alla beneficiata d'un'artista a lui simpaticissima, della *Arnous* che sa assumere con sì piacevole disinvoltura tante parti, ed oggi farà quella di *modista* nel *Guanto dela Pina* del Fossati. Al solo pensarla deve essere qualcosa di attraente. Noi vedremo di certo rappresentato in modo inarrivabile un altro tipo, perchè l'Arnous fa tutto bene.

Questa sera le più graziose *modiste* non mancheranno certo al convegno, nè le signore di cui esse sono le complici. Speriamo però, che non vengano delle donne di professione ad assistere anche *a la dona che s' imbriaga*, perchè di queste ce ne basta una, anche se l'Arnous ed il Zago sono della partita.

Il *guanto dela Pina*, se l'*Arnous*, così piacevole sempre, lo ha preso per sè, deve destare la curiosità di tutti. Dunque questa sera avremo un bel teatro.

Pictor.

Annunziamo fin d'ora che sabato prossimo si rappresenterà la nuovissima commedia di G. Gallina: *La mama no mor mai*. Sentiamo che l'autore assisterà alla recita. Sarà una serata brillante, dacchè tutti vorranno vedere ed applaudire il simpatico e valente autore di tanti e sì pregevoli lavori scenici.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi giovedì alle ore 6 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia	N. N.
2. Cavatina nell'op. « Il Bravo »	Mercadante
3. Valtzer « Eco delle Foreste »	Arnhold
4. Duetto nell'op. « Guarany »	Gomes
5. Finale nell'op. « Aida »	Verdi
6. Polka	Strauss

Il mercato di animali tenuto ieri a Spilimbergo è riuscito animatissimo, essendovi stata condotta molta e bella roba. Molti furono gli affari conchiusi, e un gran numero di negozianti che fecero delle compere a Spilimbergo oggi si trovano a Udine per il mercato detto di San Giorgio, che promette di riuscire brillantissimo, specialmente per vacche e bestie di allevamento.

Una grande quantità di cavalli giunse fino da ieri e fu distribuita nelle ampie stalle delle osterie fuori Porta Pracchiuso. Molti di que' cavalli non figureranno però sul mercato di oggi, perchè furono già venduti sia a negozianti che li porteranno su altri mercati, sia alla Commissione militare che ha fatto acquisto di molti cavalli, specialmente per l'artiglieria. I rimasti, tuttavia, sono bastanti perchè il mercato d'oggi riesca brillante anche nel ramo equino.

Esposizione di fango! Sono trascorse cinque belle giornate dall'asciutta della Roggia senza che nessuno ancora abbia pensato a far escavare il fango dal ruscello in Via di Mezzo. I vicinanti ammorbati dal puzzo di quel deposito immondo sono obbligati a tener chiuse porte e finestre. Essi reclamano vivamente contro questo stato di cose antigienico ed indecente.

A Meretto di Tomba, e specialmente nelle frazioni di Tomba e Plasencis, molti animali bovini sono presentemente affetti da reumatismo muscolare cronico. Dapprima le cause reumatizzanti, quindi l'impedito movimento, essendosi tenuti, tutto il verno, sempre legati alla posta, sono le cagioni che determinarono e sostengono la affezione. L'iniziato trattamento curativo, è a sperarsi pervenga a rimettere prontamente gli animali infermi in buone condizioni di salute, e atti a prestare servizio per i lavori agricoli.

Nel Comune di Meduno, e così in altri del distretto di Spilimbergo, gli scorsi anni ebbe ripetutamente a manifestarsi ne' bovini il morbo infettivo noto col nome di *male dell'anca* o *mal del lagno*, che è una forma benigna di carbonchio con localizzazione esterna. Ora qualche nuovo caso di questo morbo si constatò a Meduno e l'autorità sollecitamente dispose per il sequestro delle stalle ove si verificarono i casi, adottando tutte le altre misure di polizia sanitaria che valgono a limitare la diffusione del morbo, il quale, come si è detto, decorre benigno, e gli animali generalmente guariscono.

Arresto. Nelle ultime 24 ore venne arrestato certo B. A. imputato di furto.

Incendio. Il giorno 13 andante, nella montagna boscosa denominata Sagata di proprietà del Comune di Resia, si sviluppava un incendio che durò tutta la notte ed una parte del giorno susseguente, il quale distrusse 2000 piante di pino, causando un danno di lire 2800. L' Autorità del luogo sta rintracciando se fu l'opera di qualche malfattore.

Effetti dell'ubbriachezza. Ieri, nel pomeriggio, un contadino che se ne andava a casa in carretta, in uno stato di completa ubbriachezza, giunto non molto lungi da Fagagna, trabalzò fuori dalla carretta e riportò delle lesioni alla testa, come fu rilevato da chi lo raccolse d' in sulla via, dove giaceva grondante sangue.

Birraria al Friuli. Questa, sera alle ore 9, seconda Accademia di prestidigitazione e fisica sostenuta dai noti coniugi Clementini.

FATTI VARII

Disastro. Si ha da Alessandria, 20, essere avvenuto uno scoppio di dinamite nella drogheria Chiarla. L'esplosione fu tremenda. La casa è crollata. Otto sono le vittime, compreso il proprietario Chiarla Silvio. Questi doveva sposarsi oggi!

Nozze augurate dal Re. Leggiamo nel *Rinnovamento* di Venezia di jeri:

Iermattina furono celebrati gli sponsali dell'egregio dottore Vincenzo Tecchio, figlio del venerando Presidente del Senato, con la gentile signorina Elena Maria Sardi. Una folla d'amici felicitò la giovane e bella coppia — ma certo agli sposi e all'illustre loro padre e suocero nessun augurio riuscì di tanta compiacenza che questo, mandato da Re Umberto. Re Umberto infatti così telegrafava ieri a

« *S. E. il cav. Tecchio Presid. Senato* Venezia

« Ho voluto aspettare questo fausto giorno per mandare i miei più sinceri auguri di felicità agli sposi e per associarmi alle gioie di Vostra Eccellenza. « Affezionatissimo

« UMBERTO. »

Certo pochi italiani possono vantare l'amicizia di Casa Savoja come può vantarla il Presidente del Senato, ma è certo altresì che nessun sovrano sarebbe stato così regalmente gentile come Umberto in questa circostanza.

L'Italia all'Esposizione di pesca a Berlino. Si ha da Berlino 20: Si è aperta oggi con grande solennità l'Esposizione di pesca. La sezione italiana si presenta di effetto splendido per numero degli oggetti esposti e per l'ordine mirabile con cui sono collocati. Il Principe ereditario si è fermato, con ammirazione, dinanzi alla bellissima collezione dei pesci freschi. La sala dei coralli è tale da non avere alcun confronti in tutta l'esposizione. In complesso, l'Italia è rappresentata con onore. Il Principe si è congratulato col prof. Adolfo Targioni-Tozzetti per il buon esito del concorso italiano.

La dichiarazione di fallimento. La Corte d' Appello di Roma ha sentenziato che basta un solo creditore per provocare dichiarazione legale di fallimento d'un commerciante, poichè la cessazione dei pagamenti mette sempre costui in istato di fallimento, ed ogni avente diritto ha la facoltà di farlo constatare giudizialmente, salvo a revocarlo quando il commerciante non risulti nelle condizioni volute per essere dichiarato fallito.

Pegli impiegati. Il Ministero delle finanze ha dichiarato passibili di ritenuta per ricchezza mobile le indennità di soggiorno assegnate dai regolamenti agli impiegati in missione, escludendone in quella vece l'assegno dato a titolo di diaria o d'indennità di viaggio.

Pesce tonno. Telegrafano da Roma 19 al *Sole* di Milano: I pescatori nazionali di tonno, preoccupati delle copiose pesche di tale pesce che si fanno in Spagna ed in Portogallo, hanno domandato al Governo un aumento del dazio d'importazione, per tutelare i loro interessi e quelli del Demanio, proprietario delle tonnare.

Scommessa. Il *Secolo* ha il seguente dispaccio in data di Parigi 18: Folla immensa al Concorso ippico nel Palazzo dell'industria, per assistere ad un curiosissimo spettacolo. Il noto deputato legittimista Baudry d'Asson scommise quarantamila lire che avrebbe saltato a cavallo in dieci minuti cento sbarre fisse, alte ottanta centimetri e distanti tre metri l'una dall'altra. Il Baudry d'Asson guadagnò la scommessa.

Un nuovo grandioso canale. La costruzione di un canale destinato a collegare il mare del Nord col mar Baltico, progettato fino dal 1848, sembra presso ad effettuarsi. Una concessione preventiva è stata accordata al signor Dahlstroem, che vuole incaricarsi della costruzione di questo canale e costituire a questo scopo una società. Il canale deve correre dalla Baia di Kiel a Brunsbuttel, e avrebbe una profondità da 20 a 26 piedi, in modo da permettere il passaggio ai più grossi bastimenti tedeschi. La durata dei lavori sarà di sei anni, e la spesa è valutata a 75 milioni di marchi.

Sovrano dei Rimedi. Il proprietario del *Sovrano dei Rimedi*, Farmacista L. A. Spellanzon avverte i suoi Clienti d'aver trasferita la sua residenza in Venezia ai S.S. Giovanni e Paolo.

CORRIERE DEL MATTINO

La *Kölnische Zeitung* ha la notizia che il principe Orloff, ambasciatore russo, ritorna a Parigi, perchè egli spera di poter riescire con Gladstone a stabilire un accordo fra Russia, Francia ed Inghilterra. Contemporaneamente si assicura che Leon Say farà di tutto a Londra per riconciliare colla Francia il Gladstone, che fu trattato un po' acerbamente dalla stampa repubblicana. Su questo proposito è poi anche osservabile l'articolo del *Times* oggi segnalato da un telegramma, e nel quale si dice che fino a tanto che prevarranno in Francia i principii espressi nell'ultima circolare di Freycinet, la Francia e l'Inghilterra procederanno sempre d'accordo per mantenere la pace e l'equilibrio tanto nell'Oriente che nell'Occidente d'Europa.

La *N. Presse* ha da Parigi che la Destra del Senato francese si prepara ad aprire una campagna contro i decreti del 29 marzo. Questa campagna incomincierà con una serie d'interpellanze e contemporaneamente le proteste dei vescovi verranno sparse a migliaia di esemplari fra le popolazioni. I gesuiti intanto tendono a conseguire un procedere comune da parte di tutte le congregazioni. Proposero a tal uopo di fondare una tassa comune per coprire le spese richieste dai processi contro i decreti. Parecchie congregazioni sono però contrarie a tale proposta.

Telegrafano da Cattaro alla *Wiener Allgemeine Zeitung*, che la formale consegna del nuovo territorio ceduto dalla Turchia al Montenegro avrà luogo nella località di Topico alla presenza dei rappresentanti dei villaggi circostanti. La Porta ottomana ha intimato alla Lega albanese di ritirare pel giorno 26 corr. al meriggio le sue truppe da quel territorio. L'entrata dei montenegrini seguirà quindi da due lati, per Sciabljak e Hotti. Sarà un'entrata pacifica?

— Roma 21. Depretis accettò la proposta della Commissione che vieta il porto dei revolvers ed accorda invece il permesso di portare bastoni animati secondo la nuova legge sul porto d'armi. La Commissione stessa votò un articolo aggiuntivo secondo il quale tutti i provvedimenti finanziari non saranno esecutivi, se prima non sarà approvata l'abolizione del macinato.

Anche Cairoli e Miceli dopo vivissime resistenze avrebbero consentito di addivenire allo scioglimento, ove la Camera desse un voto di sfiducia, e ciò, sia conservando il presente gabinetto, sia formando un ministero d'affari. (*Secolo*.)

— Roma 21. Il Re, dopo aver inaugurata la Esposizione di Torino, farà immediatamente ritorno alla capitale.

L'interpellanza dell'onorevole Cavallotti al ministro degli affari esteri fu rimessa a domani.

Sono smentite le dimissioni del ministro della guerra, generale Bonelli.

Il ministro delle finanze, onor. Magliani, deferì al potere giudiziario la questione delle cambiali, trattenute dall'onorevole Pierantoni e dallo stesso rimesse al ministero delle finanze.

Il ministero accoglierà la proposta del Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, sul servizio cumulativo fra l'Italia, il Belgio, l'Olanda e l'Inghilterra. (*Adriatico*.)

— Roma 21. L'*Avvenire* accenna che ieri sera si è tenuto un Consiglio di Ministri, soggiungendo che lo scioglimento della Camera si può ritenere all'ordine del giorno. (*G. d'Italia*).

— Roma 21. Stamattina il sig. Vivaldi, Genovese, ex ufficiale dell'esercito, rimase ucciso in duello con un ufficiale di cavalleria, per ragioni privatissime. Il fatto produsse molta emozione. Il Vivaldi lascia la moglie, ricca signora genovese, e due figli.

Revocasi in dubbio l'andata del Re a Torino. (*G. di Venezia*.)

— Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sopra la seguente notizia della *Gazz. d'Italia*: Le Direzioni delle I.I. R.R. Poste del Trentino, del Litorale, della Dalmazia hanno ricevuto ordine di sottoporre a visita rigorosa tutto quanto in materia di stampati, giornali, lettere, proviene dall'Italia. E sappiamo che questa visita viene di già *scrupolosamente* eseguita.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 20. (Senato.) Leggesi la lettera del presidente Martel, il quale dà la dimissione, che non è accettata.

Washington 20. La Camera approvò il progetto di una Esposizione internazionale a Nuova Yorck nel 1883.

Shanghai 20. La Commissione incaricata di giudicare l'ambasciatore Chunghow propose che resti in prigione fino all'autunno, quindi sia giustiziato. L'opinione generale è contraria al trattato di Culdja. Regna spirito bellicoso. Dicesi che Chunghow si sia suicidato.

Teheran 20. Ventimila uomini di fanteria e 700 di cavalleria furono spediti a Korassan per rinforzare le truppe alla frontiera persiana.

Londra 20. Il *Times* dice che finchè i principii che ispirarono la Circolare di Freycinet prevarranno in Francia, la Francia e l'Inghilterra saranno d'accordo per mantenere la pace, e l'equilibrio politico in Oriente e in Occidente d'Europa. Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Tricupis indirizzò ai rappresentanti della Grecia all'estero un dispaccio, invitandoli a chiamare l'attenzione delle Potenze firmatarie del Trattato di Berlino sulla intenzione della Porta di mettere ostacoli ai lavori della Commissione tecnica pella delimitazione della nuova frontiera greca.

Tutti i giornali del mattino annunciano che la Regina incaricherà Hartington di formare il Gabinetto.

Sanfrancisco 19. L'agitatore operaio Kearney, fu incarcerato.

Pietroburgo 20. E' annunciata la morte di Abilogla, ex-sultano di Chuldscia.

Costantinopoli 20. Lo czar Alessandro ha decorato gli ufficiali turchi che arrestarono l'uccisore del colonnello Kummerau.

Nuova-Yorck 20. I dettagli sull'uragano negli Stati Uniti confermano il disastro di Marshfield, ove rimasero intatte solo 14 case. 78 morti, altri feriti mortalmente. Molti scomparsi. L'uragano imperversò pure nel Wisconsin, nell'Illinese, nell'Indiana, attraversò i laghi fino a Londra nel Canadà. Danni immensi, le ferrovie e i telegrafi interrotti lungo le strade percorse dall'uragano.

ULTIME NOTIZIE

Roma 21. (Camera di Deputati). Si riprende la discussione del bilancio della guerra.

Dopo spiegazioni date da Primerano e Sani a Plebano nelle spese pella II categoria, si approva il capito IV.

Il capitolo delle scuole militari è sospeso, dopo una proposta di Allievi di una spesa di 50 mila lire per una ispezione sull'insegnamento ginnastico militare nelle Scuole secondarie, e un invito dello stesso al ministero a presentare un progetto pei Tiri a segno.

Approvansi i capitoli pel vestiario e corredo delle truppe e i cap. sul mantenimento degli Allievi degli Istituti Militari, sulle Comp. di disciplina ecc.

Sul cap. Rimonta e spese per depos. di allevamento Cavalli, Farina raccomanda la migliore manutenzione dei terreni riservati ad essi, e presenta un ordine del giorno per invitare il ministro della Guerra ad unire al suo bilancio il bilancio dei singoli Depositi di Allevamento. Di Gaeta appoggia la proposta Farina, che è accettata anche dal Ministro ed approvata dalla Camera.

Fili Astolfone domanda al Ministro delle Finanze perchè non abbia ripresentata la legge per l'esonerazione delle quote minime della imposta fondiaria e tassa fabbricati, di cui lamenta il ritardo perchè indugiasi il sollievo delle classi più bisognose. Magliani risponde aver creduto necessario sospenderne la presentazione finchè non sieno compiti gli studi per la perequazione generale dell'imposta fondiaria.

Brin interroga Depretis sull'assassinio di Ferenzona a Livorno, ed esprime i sentimenti di indignazione della popolazione. Dice dubitarsi che il grave fatto sia attribuibile ad odio politico. Depretis conferma il fatto e dice che le Autorità spiegheranno la massima energia. Soggiunge che fu inviato a Livorno un apposito funzionario.

Si riprende la discussione del bilancio della guerra. Si respingono le due prime parti dell'ordine del giorno Ricotti e si accetta la terza parte relativa all'istruzione della milizia territoriale.

Approvasi l'ordine del giorno Balegno, accettato dalla Commissione e dal Ministro, per invitare il Ministero, a misura che le finanze consentiranno, a portare i cavalli in ogni Squadrone di cavalleria da 120 a 150.

Approvansi poi i capitoli pel Materiale e Stabilimenti di artiglieria, fitti d'immobili ad uso militare ecc. Sul cattivo stato di varie caserme parlano Ravelli e Cavalletto, a cui risponde Bonelli. Indi approvansi altri capitoli e quello che riguarda la difesa marittima e terrestre dell'arsenale della Spezia, dà luogo a raccomandazioni di Cavalletto, Brin e Saint-Bon che parlano anche dell'arsenale di Venezia e ottengono dal ministro risposta soddisfacente. Annunciasi una interrogazione di Bonghi su cose relative all'istruzione pubblica e si prende in considerazione il progetto per aggregare i Mandamenti di Piadena e Casalmaggiore al Distretto Notarile di Cremona.

Budapest 21. Giusta la *Pester Correspondenz*, la Novella alla legge militare propone la modificazione di 20 paragrafi. Nella marina, in luogo dell'attuale servizio di tre anni, è introdotto il servizio attivo di 4 anni, e in compenso ridotto l'obbligo nella riserva a 5 anni. La proposta contiene delle disposizioni per sopperire alla mancanza vivamente sentita di ufficiali nelle truppe della milizia. L'istituzione dei volontari di un anno resta invariata. Sono accordate alcune facilitazioni ai maestri e chierici. Nei distetti nei quali le prime tre classi di età non bastano a cuoprire il contingente, potrà essere chiamata anche la quarta classe.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 19 aprile.* La settimana esordisce con disposizioni poco favorevoli da parte dei compratori, i quali, avanzando pretese di continue facilitazioni, rendono difficili e limitate le transazioni, quantunque vi sia una discreta domanda nei diversi articoli.

Vini. *Messina 15 aprile.* Da qualche giorno a questa parte i prezzi si trovano in tendenze di ribasso, causato per le troppo spinte pretese dei detentori, i quali, avendo visto la quasi cessazione di domande dall'estero, han dovuto mitigare il prezzo di pretesa, e quindi si offrono sopra i caricatori, giusto i seguenti corsi:

Faro, franco-bordo a Messina l. 34 l'ettolitro. Milazzo, esauriti. Vittoria franco-bordo a Scoglietti l. 33 a 32 — Riposto franco-bordo 1.a qualità l. 31; id. id. 2.a q. l. 29 l'ettolitro. Gallipoli, franco-bordo, Gallipoli: 1.a qualità l. 32; 1.a qualità l. 29, l'ettolitro.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 21 aprile

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. genn. 1880, da 89.95 a 90.—; Rendita 5 0[0 1 luglio 1879, da 92.10 92.15.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3, – ; Germania, 4, da 133.25 a 133 75 Francia, 3. da 109.15 a 109.35; Londra; 3, da 27.40 a 27.45; Svizzera, 4, da 109.— a 109.25; Vienna e Trieste, 4, da 231.25. a 231.50

Valute. Pezzi da 20 franchi da 21.91 a 21.95; Bancanote austriache da 231.50 a 231.75; Fiorini austriaci d'argento da 2.31 [— a –.— [—.

PARIGI 21 aprile

Rend. franc. 3 0[0 83.47; id. 5 0[0, 118.92 — Italiano 5 0[0; 84.20 Az ferrovie lom.-venete 183. id. Romane 138. Ferr. V. E. –.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 335.—; Cambio su Londra 25.28 1[2 id. Italia 8 3[4, Cons. ingl. 98.— 3[4 Lotti 35 1[2

LONDRA 20 aprile

Cons. Inglese 98 7[8; a —.—; Rend. ital. 83 1[4 a —.— Spagn. 17 1[4 a –.— Rend. turca 10 3[8 a —.

BERLINO 20 aprile

Austriache 476.—; Lombarde 474.—; Mobiliare 138.50 Rendita ital. —.—.

VIENNA 21 aprile

Mobiliare 276.10; Lombarde 80.—. Banca anglo-aust. 276.75; Ferrovie dello Stato —; Az. Banca 839; Pezzi da 20 l. 9.40 [; Argento —; Cambio su Parigi 47.15; id. su Londra 119.05; Rendita aust. nuova 73.–.

TRIESTE 19 aprile

Zecchini imperiali	fior.	5.56 [—	5.57 [—
Da 20 franchi	"	9.47 [—	9.48 [—
Sovrane inglesi	"	11.94 [	11.96 [—
Lire turche	"	—.— [—	—.— [—
Talleri imperiali di Maria T.	"	—.— [—	—.— [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	—.— [—	—.— [—
" da 1[4 di f.	"	—.— [—	—. [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

La Ditta D'ARONCO ROMANO e C.

avvisa che

ALLA FABBRICA DI PIETRE ARTIFICIALI

in Gervasutta e presso i negozianti in legnami **Romano e De Alti** trovasi un

GRANDE DEPOSITO DI CEMENTI

DELLA DITTA **CARLO e Fratelli PESENTI**

della Provincia di **Bergamo**, di Portland, di Casale Monferrato e di Calce idraulica di Vittorio, ai seguenti prezzi:

Cemento rapida presa superiore	L. 5.—
» rapida presa	» 4.—
» lenta presa	» 3.—
Portland artificiale	» 8.—
Calce idraulica	» 2.50
Scajola	» 2.60

Questi prezzi s'intendono per pronta cassa e per quantità *non minori di 5 quintali.*

Tiene un grande assortimento di tubi di ogni diametro — quadri per pavimenti a mosaico ed a pressione — vasche — archi — stipiti — colonne — vasi — statue — gruppi per getti di fontane ecc. ecc.

Si assume la costruzione di qualunque lavoro cementizio.

D'ARONCO ROMANO e C.

Vero FERNET-MILANO Vero

Liquore amaro-Stomatico **Febbrifugo-Anticolerico**

della premiata e brevettata Ditta

Fuori Porta Nuova N. 121 M. Pedroni e C. **Fuori Porta Nuova N. 121 M.**

MILANO

Soli ed unici possessori del segreto di preparazione.

Questo liquore aggradevolmente amaro è composto con ingredienti vegetali, caldamente raccomandati da Celebrità Mediche. Esso previene in sommo grado le indigestioni e le guarisce, evitando la necessità di ricorrere ad altri preparati o liquori più o meno nocivi. Il FERNET-MILANO di Pedroni e C. vuolsi chiamarlo anche anticolerico pei prodigiosi effetti ottenuti nel prevenire il Colera. Le qualità sommamente toniche e corroboranti del FERNET-MILANO sono confermate da molti certificati medici.

Specialità della stessa Ditta

ELIXIR-COCA. Preparata colla vera foglia di Coco Boliviana, importata da noi direttamente. Le doti eminentemente igieniche e corroboranti della foglia di coca hanno fatto acquistare a questo grazioso **Elixir** una rinomanza universale.

Specialità in Liquori, Creme, Siroppi, Vini ed Estratti d'ogni sorta.

L'AQUILA

COMPAGNIA ANONIMA DI ASSICURAZIONE

a premio fisso

CONTRO L'INCENDIO

FONDATA NEL 1843

Autorizzata nel Regno d'Italia con R. Decreto 23 settembre 1879.

Sede d'Italia — MILANO — Via Mercanti N. 3.

Direttore Particolare per la Provincia di Udine

Sig. L. B. VENTURINI

Via della Prefettura, numero 7.

La Compagnia **« L'AQUILA »** per la regolarità delle sue operazioni, per la sua lealtà e sollecitudine ben conosciuta nella liquidazione e pagamento dei danni d'incendio, ha ottenuto l'assicurazione delle proprietà ed edifizi pubblici, come Municipii, Prefetture, Palazzi di Giustizia, Ospedali e Monti di Pietà di varie principali città di Francia. tra le quali si citano più particolarmente

Parigi, Metz, Tolosa, Nantes, Bordeaux, Lione, ecc.

La Compagnia **« L'AQUILA »** ha egualmente ottenuto delle assicurazioni sui principali stabilimenti industriali e particolarmente sulle strade ferrate di Parigi a Lione ed al Mediterraneo, delle Società Italiane delle Strade Ferrate Meridionali e dell'Alta Italia, con venti altre Compagnie importanti.

Garanzie attuali più di	**Dieci**	milioni di franchi
Capitali assicurati	**Quattro**	miliardi »
Premii annui in corso	**3,300,000**	»
Incendi pagati	**28,000,000**	»

Questa situazione è constatata dal valore in Borsa delle Azioni della Compagnia, che rappresenta attualmente 68 volte il capitale versato sulle medesime.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaed agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 5.— ant.	omnibus	ore 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.24 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 6.56 pom
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 4.30 ant.	omnibus	ore 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
» 4.15 pom.	misto	» 7.42 pom.

L'ISCHIADE

o

SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il ***Liparolito*** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo **L. 2** al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XII. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1880 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle miglior Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per letrattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss

Via S. Maria N. 8

presso G. Gaspardis

con recapito al n. 16 II. piano

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc, ecc.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di via Savorgnana

100 BIGLIETTI DA VISITA L. 1.50

stampati su Cartoncino Bristol per

Bristol finissimo più grande **L. 2** — Fantasia colorati o con bordo nero **L. 2.50** e **3.**

—o—

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi.*

Vere Pastiglie contro la Tosse

del Deposito Generale in VERONA

FARMACIA DALLA CHIARA A CASTELVECCHIO

Garantite dall'analisi, e preferite dai signori medici — odottate da varie Direzioni di spedali nella cura della *Tosse nervosa*, di *raffredore bronchiale, asmatica, canina dei fanciulli, abbassamento di voce e male di gola.*

Ogni pacchetto delle **Vere Pastiglie contro la Tosse** de deposito Dalla Chiara in Verona, è rinchiuso in opportuua istruzione, munito dei suoi timbri e firma.

E' però noto che qualche esercente si permette la vendita di Pastiglie imitate, e le offre al pubblico sciolte, oppure anche in pachetti, mancanti del nome del sottoscritto, e di altri requisiti voluti.

Si pregano i signori consumatori a voler osservare se il pacchetto sia in regola, e che sulla etichetta esterna come nella interna istruzione, siavi il nome, timbro e firma del sottoscritto, tanto per il vecchio, come pel nuovo modello,

Gianneto dalla Chiara

f. c. VERONA

Rivolgere le domande alla Farmacia **Dalla Chiara** in Verona, coll'importo. — Per 25 pacchetti scontro 20 p. 0|0 **franco a domicilio** — Per uno o due pacchetti cent. **75** al pacco.

Deposito in **Udine** — *A. Fabris — Fousaso Bonsembianle* ed in ogni buona farmacia.

COLAJANNI E FRANZONI

Via Fontane N. 10. **GENOVA**

Via Acquileia N. 69. **UDINE**

Deposito Vini Marsala, Zolfo ed altri generi di Sicilia

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

2 Aprile	Vapore	**Rio-Plata**	Prezzo fr. oro	**135**	(per la terza classe).
3	»	**Sud-America**	id.	**170**	id.
12	»	**Poitou**	id.	**170**	id.
22	»	**Umberto I°**	id.	**170**	id.

PER RIO-JANEIRO (BRASILE).

Partenza straordinaria negli ultimi di Aprile. Prezzo fr. 150 oro (3. classe).

Per migliori schiarimenti dirigersi in *Genova* alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a *Udine* via Acquileja N. 69. — Ai signori **Colajanni e Franzoni** incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai lori incaricati Sig. **De Nardo Antonio** in *Lauzacco*; al Sig. **De Nipoti Antonio** in *Yalmico.*

ELISIR-DIECI-ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1|2 litro	» **1.25**
» da 1|5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.